

1. Corsi di Lingue e Culture Orientali

Nel 2003 sono stati portati a termine i corsi attivati a novembre 2002. Si tratta del corso di Lingua e Cultura Araba (secondo livello) affidato al Prof. Giovanni Benenati ed alla Dott.ssa Sana' Matalqa, ed i corsi di Lingua e Cultura Giapponese (primo e terzo livello). A dicembre sono inoltre stati attivati i nuovi corsi: Lingua e Cultura Araba (terzo livello) e Lingua e Cultura Giapponese (primo e secondo livello). Nell'anno accademico 2002/2003 hanno conseguito il Diploma IsIAO 5 studenti. Si è inoltre deciso di aprire i corsi di cultura al pubblico, strutturandoli come lezioni-conferenza, con sola attestazione di frequenza e con una moderata tassa di iscrizione. Gli esami si sono regolarmente svolti nelle due sessioni con le modalità previste dalla legge che regola i corsi IsIAO.

2. Organizzazione di conferenze, seminari, mostre, tavole rotonde, presentazione libri e congressi.

A) Conferenze:

Nel corso del 2003 la Sezione Emilia-Romagna in collaborazione con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, ma anche con Fondazione Flaminia e DiSLO ha organizzato 13 conferenze:

1. 12 Marzo 2003 - In collaborazione con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali. Conferenza del Dr. Andrea Gariboldi (IsIAO): La moneta sasanide attraverso la collezione numismatica di Brera.

2. 22 Febbraio 2003 - In collaborazione con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali e con l'ASCIG. Conferenza della Dott.ssa Anna Baccarani (ASCIG): La memoria tradita: Hiroshima e Nagasaki, rimozioni e revisionismi.

3. 22 Marzo 2003 - In collaborazione con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali e con l'ASCIG. Conferenza della Dott.ssa Masako Suzuki: La cultura del cibo in Giappone.

4/5. 9 e 10 Aprile 2003 - In collaborazione con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali. Nell'ambito dell'insegnamento di Storia religiosa del Mondo Iranico, conferenza del Dott. Marco Bais (Università di Venezia e Pontificio Istituto Orientale): Il mito di Zurvan nelle fonti armene.

6. 10 Aprile 2003 - In collaborazione col Dipartimento di Studi Linguistici e Orientali, Università di Bologna. Nell'ambito dell'insegnamento di Filologia Iranica / Iranistica, conferenza del Dott. Gian Pietro Basello (Università di Napoli l'Orientale e IsIAO): La lingua elamica.

7/8. 10 Aprile 2003 - In collaborazione con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali. Nell'ambito dell'insegnamento di Iconografia e Iconologia, conferenze del Prof. Yuri Stoyanov (SOAS, Londra): From the Labyrinth to the Sacred City e Some Medieval and Renaissance Dimensions of the Sacred City.

9. 11 Aprile 2003 - In collaborazione con l'ASCIG. Conferenza della Dott.ssa Monica Cavalieri (ASCIG): Corti-animati giapponesi: artisti e animazione indipendente degli anni Sessanta e Settanta.

10. 8 Maggio 2003 - In collaborazione col Dipartimento di Studi linguistici e Orientali, nell'ambito dell'insegnamento di Filologia Iranica – Iranistica conferenza del Dr. Andrea Gariboldi (Università di Bologna e IsIAO): Le monete degli Achemenidi.

11/12. 8-9 Maggio 2003 - In collaborazione con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali Nell'ambito dell'insegnamento di Iconografia e Iconologia, conferenze della Dott.ssa Dott.ssa Dorothea McEwan (Warburg Institute, London): Warburg at work: Methodology and Tools of Research of Aby Warburg. Warburg and the Micro Art: the Philatelic Interests of Aby Warburg

13. 31 Maggio 2003 - In collaborazione con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali e Fondazione Flaminia. Nell'ambito dell'insegnamento di Storia religiosa dell'Iran antico, conferenza del Dr. Firoze Kotwal: The Zoroastrian Yasna Ceremony.

B) Seminari

1. 11 Aprile 2003 - In collaborazione con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali, Polo Universitario di Ravenna, Ufficio Relazioni Internazionali, Fondazione Flaminia e Fondazione CARISBO. International Seminar: The Scholarly Contribution of Ilya Gershevitch to the Development of Iranian Studies. Interventi di: Prof. Gherardo Gnoli (Presidente dell'IsIAO), I. Gershevitch and the Development of Iranian Studies, Prof. Antonio Panaino (Preside della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali), The Scholarly Contribution of I. Gershevitch to the Young Avestan Studies and its Impact on the History of Zoroastrianism, Prof. Adriano Rossi (Università di Napoli l'Orientale), I. Gershevitch and Iranian Linguistic and Dialectology, Prof. Nicholas Sims-Williams (SOAS, London), I. Gershevitch and Bactrian Studies, Prof. Werner Sundermann (Turfanforschung – Akademie der Wissenschaften, Berlin), I Gershevitch and Manichaean Studies, Prof. Ela Filippone (università della Tuscia – Viterbo), I. Gershevitch and Balochi, Prof. Anna Munawar-Chaudhri (Cambridge), An Ossetic Prayer to Ilya, Dr Enrico Morano (SOAS, London), I. Gershevitch and Sogdian Studies, Mr Farrokh Vajifdar (London), I. Gershevitch and the Parsis.

Nell'occasione è stato presentato il Fondo bibliotecario Gershevitch donato all'IsIAO ed attualmente in comodato presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, DiSMEC.

C) Mostre

Sono state realizzate due mostre delle quali la seconda in contemporanea con il Convegno sull'architettura. Altre mostre sono state realizzate all'interno della manifestazione "Ottobre Giapponese dell'IsIAO".

1. 22 Marzo – 16 Aprile 2003 - Mostra sul cibo e l'alimentazione in Giappone.

2. 10 Maggio – 2 Giugno 2003 - In collaborazione con l'Istituto Giapponese di Cultura di Roma, Provincia e Comune di Ravenna, Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali e Fondazione Flaminia mostra sull'architettura giapponese.

D) Tavole Rotonde

Sono state realizzate due tavole rotonde, delle quali la seconda strettamente legata al progetto del Corso di Formazione per Operatori di Pace.

1. 8 Aprile 2003 - In collaborazione con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali e con la Fondazione Flaminia. Col patrocinio della Provincia e del Comune di Ravenna. Tavola rotonda: La forza della ragione, le ragioni della forza. Riflessioni sulla crisi irachena. Relatori: Prof. Giovanni Benenati (Direttore del Centre for International Development, Bologna), Prof. Tiziano Bonazzi (Direttore del

Dipartimento Storico, Facoltà di Scienze politiche, Bologna), Prof. Carlo Galli (Preside della Facoltà di Scienze politiche, Forlì), Prof. Gustavo Gozzi (Presidente del CEOM), Prof. Paolo Pombeni (Prof. Ordinario Dip. di Politica, Istituzioni, Storia, Facoltà di Scienze politiche, Bologna), Prof. Riccardo Rovelli (Vice-Presidente Facoltà di Scienze politiche, Forlì). Introduce il Prof. Antonio Panaino, Preside della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali. Ha presenziato Mons. Giuseppe Verucchi, Arcivescovo archidiocesi di Ravenna e Cervia.

2. 10 Dicembre 2003 - In collaborazione con l'IGER: Tavola Rotonda: Esperienze, metodologie e prospettive di due Scuole di Pace: Monte Sole e Ravenna. Intervengono: Nadia Baiesi, Gustavo Gozzi, Antonio Panaino. Coordina: Gian Mario Anselmi.

E) Presentazione libri

21 Novembre 2003 - In collaborazione con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, presentazione del libro di Lilli Gruber: "I miei giorni a Baghdad".

F) Congressi

Sono stati realizzati due congressi, uno nazionale ed uno internazionale.

1. 10 Maggio 2003 - Nell'ambito della settimana dell'architettura, convegno: i modi dell'abitare in Giappone. Relatori Prof. G. Peternolli (Università di Bologna), Prof.ssa Alexia Boro (Università di Venezia), Prof. Marco del Bene (Università di Venezia e ISIAO). Centro Congressi di Palazzo Corradini..

2. 6-11 Ottobre 2003 - V European Conference of Iranian Studies, oltre 220 interventi di studiosi provenienti da 24 Paesi Europei e extraeuropei. Il programma dettagliato è alla pagina: www.societasiranologicaeu.org

3. Inventariazione Fondo bibliotecario Gershevitch

E' proseguita l'opera di inventariazione del Fondo bibliotecario Gershevitch, per il quale è stato ultimato il lavoro sulla sezione russa. L'elenco completo delle opere sarà disponibile nei prossimi mesi sul sito internet della Sezione.

4. Sito internet della Sezione

E' stato attivato nel corso del 2003 il sito della Sezione Emilia-Romagna. Nel sito, oltre ad una presentazione generale dell'ISIAO, sono descritte dettagliatamente le attività svolte dal 1999, i corsi attivati ed un repertorio fotografico. E' attiva inoltre una sezione interamente dedicata al Corso di Formazione per Operatori di Pace. Il sito è linkato con l'ISIAO Nazionale, con la Provincia di Ravenna, con la Regione Emilia-Romagna, con la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali con la Societas Iranologica Europaea e con il sito sull'interculturalità: "interculturalità e interazione culturale, storicopolitica e religiosa fra Oriente e Occidente dall'Antichità all'Alto Medioevo". Verrà inoltre attivato il link col sito dell'International Association for the Development of the Melammu Project di prossima realizzazione. L'indirizzo del sito è: www.isiaora.it

5. Corso di Formazione per Operatori di Pace.

All'IsIAO Emilia-Romagna è stata affidata la coordinazione tecnico-scientifica del Corso di Formazione per Operatori di Pace promosso dalla Provincia di Ravenna, dai Comuni di Ravenna, Cervia e Bagnacavallo e dalla Regione Emilia-Romagna. Nel corso del 2003 è stata firmata una convenzione con la Provincia di Ravenna relativa ai rapporti fra Provincia e Istituto (relativi ruoli e competenze nel progetto e parte finanziaria). E' stato elaborato il progetto per i corsi, suddivisi in 4 moduli da tenersi da gennaio 2004 e stampato il pieghevole di presentazione dei corsi. E' stata inoltre attivata la sezione relativa al corso all'interno del sito dell'IsIAO

www.isiaora.it/operatoridipace.html

6. "Ottobre giapponese dell'IsIAO"

E' stata realizzata per la prima volta l'iniziativa "Ottobre giapponese dell'IsIAO". Il programma dettagliato è visionabile alla pagina www.isiaora.it/ottobregiapponese.html

1. 16-31 Ottobre 2003

Ottobre Giapponese: 16/10 Laboratorio di danza Butoh del maestro Ko Murobishi, TCP; 17/10 Conferenza di Katja Centonze (Università Ca' Foscari di Venezia); 17/10 Spettacolo di teatro Butoh, Teatro Rasi; 18/10 Conferenza sul Giappone contemporaneo di Katsuaki Yoshimura, Console addetto culturale, Consolato Generale del Giappone di Milano e Susanna Marino, IsIAO Sezione Lombarda; Conferenza-dimostrazione di Kendo di Daniele Ballardini; 25/10 Dimostrazione di calligrafia giapponese di Chiba Takako; 25/10 Dimostrazione di cerimonia del tè di Wakita Makiko e Shimada Yoko; 31/10 Conferenza sul teatro classico giapponese di Monique Arnaud (international Noh Institute); 31/10 Spettacolo di Teatro Noh di Monique Arnaud; 16-31/10 mostra di bambole, giochi e miniature della tradizione giapponese presso il DiSMEC.

SCUOLA ITALIANA DI STUDI SULL'ASIA ORIENTALE ITALIAN SCHOOL OF EAST ASIAN STUDIES (ISEAS)

La Scuola Italiana di Studi sull'Asia Orientale (Italian School of East Asian Studies, ISEAS) ha alle spalle una storia di quasi vent'anni, durante i quali essa si è imposta all'attenzione internazionale con le sue pubblicazioni e le sue attività come uno dei centri di eccellenza nel campo degli studi sull'Asia Orientale. Essa costituisce non solo un motivo di prestigio per l'Italia e per le istituzioni che la sostengono, ma anche uno strumento di ineguagliabile efficacia per la penetrazione culturale del nostro paese in quest'area del mondo, sia direttamente, intrecciando rapporti con le istituzioni locali, sia indirettamente, aiutando la formazione di specialisti italiani.

Dall'inizio degli anni '90 ad oggi sono passati attraverso la Scuola circa 400 giovani studiosi italiani, con una media di 30-40 presenze (anche non continuative) ogni anno. Questo flusso si è quasi raddoppiato nell'ultimo biennio, in conseguenza del peso sempre crescente dell'Italia in Giappone, della speculare diffusione in Italia dell'interesse per questo paese, e, non ultimo fattore, del nuovo ordinamento

universitario italiano che prevede nei curricula periodi di formazione all'estero. A ciò si aggiunge il numero crescente di ricercatori italiani che scelgono le università giapponesi come sedi di studio e ricerca. Anche in questo caso la presenza italiana è in crescita, pur se in valori assoluti è ancora molto indietro rispetto alla Francia o alla Germania.

I numeri quindi danno conferma della scelta di Kyoto come sede della Scuola. Kyoto, con il più alto rapporto tra popolazione residente e studenti in tutto il Giappone, rimane centro accademico e culturale di prim'ordine. Inoltre, a Kyoto molti altri paesi hanno aperto istituti di cultura (Francia, Germania, Inghilterra, Italia) o centri di addestramento alla lingua e la cultura del Giappone (Stanford Center, gestito dall'Università di Stanford per conto delle maggiori università americane). Anche nel 2003, la Scuola ha mantenuto una eccezionale sinergia con gli ambienti universitari. Inoltre, lo stretto rapporto con l'università statale di Kyoto, uno dei tre principali centri universitari giapponesi, potrà forse condurre nel giro di 2-3 anni ad ospitare la Scuola in un nuovo centro internazionale all'interno del suo campus, con risultati di portata enorme e un risparmio economico da non sottovalutare.

Si riassumono qui sotto in modo schematico le attività del 2003.

Stage e assistenza a studenti e studiosi italiani:

Tra i circa 50 ricercatori che si sono appoggiati alla Scuola, sono stati affiliati ufficialmente ad essa ottenendo anche garanzia per il visto nei confronti delle autorità giapponesi le seguenti persone:

1. Claudia Iazzetta (laureata UNO, Napoli, ricerche sul teatro No);
2. Laura Napolitano (laureata UNO, Napoli, ricerche sul teatro Joruri);
3. Giuseppe Giordano (laureato UNO, Napoli, Master Course Doshisha University, ricerche su poesia giapponese medievale)
4. Antonello Palumbo (dottore di ricerca UNO, Napoli, Facoltà di lettere Università Statale di Kyoto, post-doctoral fellow Japan Society for the Promotion of Science, Storia della Cina e dell'Asia Centrale)
5. Andrea Leonardi (laureato Università di Bologna, Ph.D. course Università Statale di Kyoto, storia della filosofia giapponese IX e XX secolo);
6. Eva D'Amico (corso dottorato di ricerca Università di Roma "La Sapienza", ricerche per tesi di dottorato su storia del buddhismo cinese sotto la dinastia dei Song);
7. Francesca della Pietà (studente Università Statale di Milano e scuole ISIAO Milano, stagista ISEAS, Storia economica del Giappone contemporaneo)

Conferenze:

Il ciclo delle Kyoto Lectures, gestito insieme alla Ecole Française d'Extreme-Orient, è proseguito con grande successo. Sono stati ricevuti numerosi riconoscimenti della qualità e prestigio degli interventi. Ora ci sono studiosi che richiedono esplicitamente di tenere una conferenza la Scuola: ciò sembra considerato nel mondo accademico soprattutto anglo-sassone un titolo di merito da inserire in un Curriculum Vitae. I titoli degli interventi e i nomi degli specialisti invitati sono i seguenti:

20 gennaio

Boudewijn Walraven (Leiden University)- "What makes Korean shamanic rituals successful"

24 febbraio

David Howell (Princeton University)- "Abortion and Infanticide Control in mid-Nineteenth Century Japan"

28 marzo

Lucia Dolce (School of Oriental and African Studies, University of London)-
“Miraiki: Prophecy, eschatology and political strategies in mediaeval Japan”

22 aprile

Stefano Zacchetti (International Research Institute for Advanced Buddhology,
Soka University) - “An Shigao’s Translations and the Beginning of Buddhist Exegesis
in China: New Sources and Recent Research”

30 maggio

Jean-Nöel Robert (Ecole Pratique des Hautes Etudes, Paris)- “Buddhist
readings of Japanese classical poetry: The Yakuwa-waka-shû by Jikkai (1446-1533)”

16 giugno

Françoise Bottéro (CNRS, Francia)- Chinese Characters and Foreign Writing
Systems: the Origin of wen and zi as “Simple” versus “Compound” Characters.

23 luglio

Joan Piggot (University of Southern California)- Court and Provinces in Early
Tenth Century Japan: The Role of Fujiwara Tadahira.

12 settembre

Robert Duquenne (Ecole Française d’Extreme-Orient)- Ebisu-Emishi: The God
of Fortune and his "Barbarian" Roots.

31 ottobre

Franciscus Verellen (Ecole Française d’Extreme-Orient) - Healing and
Redemption in Early Taoism: The Way of the Heavenly Master

25 novembre

Stephen F. Teiser (Princeton University)- Architecture and Audience:
Paintings of the Wheel of Rebirth in Medieval Buddhism

Pubblicazioni

Durante il 2003 è stato pubblicato il volume di atti del I convegno napoletano
di studi sul buddhismo, tenutosi nel maggio del 2001, intitolato Buddhist Asia 1 e con
contributi di Giovanni Verardi, Anna Filigenzi, Francesco Sferra, Mauro Maggi,
Giacomella Orofino, Erika Forte, Antonino Forte, Antonello Palumbo e Silvio Vita.

Convegni

Nel dicembre del 2003 si è tenuto un colloquio internazionale di due giornate
sulle attività archeologiche dei paesi europei e del Giappone in Asia, che ha avuto una
notevole risonanza anche mediatica. Esso è stato organizzato dalla Scuola e dall’EFEO
insieme all’università statale di Kyoto e al Miho Museum, ed è stato finanziato
principalmente dall’Istituto Italiano di Cultura di Tokyo, dall’Università di Kyoto e
dal Miho Museum. Tra i rappresentanti europei due sono stati gli italiani, i proff.
Giovanni Verardi e Bruno Genito, entrambi soci dell’Isiao.

ACCORDI E CONVENZIONI

L'IsIAO continua a svolgere il suo ruolo di promotore e coordinatore di iniziative internazionali, quale uno dei principali punti di riferimento istituzionali, in Europa e nel mondo, nel campo degli studi e delle ricerche sulle civiltà e le culture dell'Asia e dell'Africa.

Per l'attuazione di tale suo ruolo si è avvalso di una vasta rete di accordi e convenzioni in Italia e all'estero.

Italia

Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Cooperazione allo sviluppo, Roma.

Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione culturale, Roma.

Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, Roma.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Ufficio centrale per i beni architettonici, archeologici, artistici e storici, Roma.

Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Roma.

Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma.

Consorzio inter-universitario per la cooperazione allo sviluppo, Roma.

Università degli studi, Pisa

Università degli studi di Lecce

Università degli studi La Sapienza, Facoltà di ingegneria, Facoltà di lettere e filosofia, Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, Roma.

Istituto Universitario Orientale, Napoli.

Fondazione Giorgio Cini, Venezia.

Comune di Milano.

Istituto Tecnico per il Turismo Giacomo Leopardi, Bergamo.

Accademia Filarmonica Romana, Roma.

Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro delle strutture architettoniche dell'Università di Firenze.

Dipartimento di Filologia e Storia dell'Università di Cassino

Dipartimento di Storia della Medicina dell'Università di Pisa

Ufficio Centrale per i Beni Librari, Istituzioni Culturali ed Editoria.

Dante Alighieri.

Pontificio Istituto Orientale di Roma.

Comune di Cortona.

Istituto "Matteo Ricci" di Macerata

Museo Nazionale d'Arte Orientale

Provincia di Ravenna

Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di impresa (STOA')

Europa

Universität Wien, Institut für Tibetologie und Buddhismuskunde, Vienna

Osterreichische Akademie der Wissenschaften, Vienna

Académie des inscriptions et belles-lettres, Parigi.

Centre national de la recherche scientifique, Parigi.

Otto-Friedrich-Universität, Bamberg.

Rheinisch-westfälische technische Hochschule, Aachen.

Safaitic Epigraphic Survey, Oxford.

Universidad de Granada, Colejo de Jaén, Jaén.
Accademia delle Scienze d'Ungheria, Istituto di Archeologia, Budapest.
Accademia russa delle Scienze, Istituto di studi africani, Mosca.
Accademia russa delle Scienze, Rivista Vestnik drevnej istorii, Mosca.
Accademia russa delle Scienze, Istituto di archeologia, Mosca.
Accademia russa delle Scienze, Istituto di storia della cultura materiale, San Pietroburgo.
Musée National des Arts Asiatiques Guimet, Parigi.
Università Statale del Turkmenistan, Ashgabat.
Istituto di Archeologia dell'Accademia delle Scienze dell'Uzbekistan.
Center for Archaeological Studies dell'Accademia delle Scienze della Georgia

Africa

Comité interétats pour la lutte contre la sécheresse dans le Sahel (CILSS), Ouagadougou.
Université Mohamed V, Institut des études africaines, Rabat.
Université de Tunis, faculté des lettres, des arts et des sciences humaines, Tunisi.
Research and Documentation Centre, Asmara.
Addis Abeba University

Asia

Università degli Emirati Arabi Uniti, Al Ain.
Sultanato di Oman, Ministero dell'eredità e della cultura nazionale, Muscat.
Istituto nord-osseto di studi umanistici, Vladikavkaz.
K.R. Cama Oriental Institute, Bombay.
Deccan College Postgraduate and Research Institute, Pune.
Department of Archaeology, Kathmandu.
Sovrintendenza ai beni culturali della città di Luoyang.
Istituto di ricerca delle grotte di Longmen, Luoyang.
Centro provinciale per la conservazione dei beni pubblici dello Shaanxi, Xi' an.
Dipartimento delle Belle Arti della Thailandia, Bangkok.
Università Silpakorn, Bangkok.
National Center for Social Sciences and Humanities of Viet Nam (NCSSH).
Repubblica Islamica dell'Afghanistan

Oceania

Western Australian Maritime Museum, Department of Maritime Archaeology, Fremantle.

America

The University Museum of Archaeology and Anthropology, Philadelphia.

Enti e organismi internazionali

International Plant Genetic Resources Institute.
Société internationale des Historiens de la Méditerranée.
Societas Iranologica Europaea.
South Asian Archaeology.